



12/00063359.

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2364

OGGETTO: armilla

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosin tb. 80 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina di rame

MISURE:

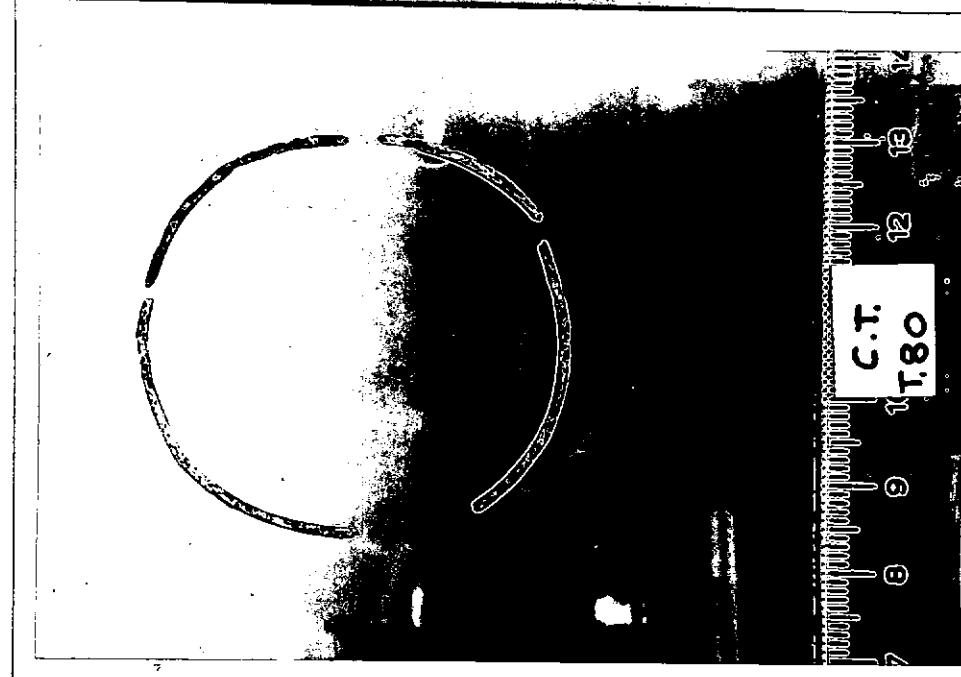
STATO DI CONSERVAZIONE: in quattro frammenti

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6849

DESCRIZIONE: L'armilla è ricavata in una sottile laminetta probabilmente a cerchio chiuso, priva di decorazione. Come oggetto di ornamento l'armilla risale alla tradizione tardoromana acquisita dalla popolazioni germaniche in forma più o meno sporadica. Nei cimiteri pannonicci di periodo longobardo le armille compaiono prevalentemente in tombe identificate come appartenenti a romani, come ad es. nella necropoli mista romano-germanica di Hegykő (cfr. I. Bona, I Longobardi e la Pannonia, in Atti del convegno sul tema: La civiltà dei Longobardi in Europa, Roma 1974, pp. 245-246, tav. I, fig.1), ma anche in tombe dello stesso cimitero con corredi prettamente germanici (ibidem, tav. IV, tomba 21). La stessa oscillazione si osserva in Italia dove il bracciale è presente sia in contesti misti (cfr. O. von Hessen, Il cimitero altomedievale di Pettinara, Casale Iozzi).

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. Mengarelli, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dei Lincei, XII, 1902, col. 253

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:
inv.nn. 1428-1429; 2364

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Paroli*

DATA: novembre 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Arnone*

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano 1830

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00063359

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 2364

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604068) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

(Nocera Umbra), Firenze 1978, tb. 40, pp. 16-17, 68-69, tav. 14,1) sia puramente germanici (Testona, Nocera Umbra, Brescia, Verona, etc.: ~~xxx~~ ibidem, p. 17, nn. 16-18).